

Milano



Comune
di Milano

**DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO DEL TERRITORIO
SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
Servizio Pianificazione Generale**

**COMUNE DI MILANO
S PIANIFICAZIONE URB
PG 341803/2016**
Del 27/06/2016 15:32:49
S-PIANIFICAZIONE GEN
(S) DIRETTORE DI SETTORE
27/06/2016

**COMUNE DI MILANO
S PIANIFICAZIONE URB
PG 341803/2016**
Del 27/06/2016 15:32:49
S-PIANIFICAZIONE GEN
D41: DET. DIR. 43/2016

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

- OGGETTO -

**APPROVAZIONE DEGLI ATTI RICOGNITIVI DI CUI ALL'ART. 37
COMMA 1 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE
REGOLE DEL PGT VIGENTE RELATIVI AI SEGUENTI AMBITI:**

- Convenzionamento zona di recupero R.6.2 | Gola/Pichi/Magolfa | PR4
- PL124 | via Murat 84
- Convenzionamento zona di recupero R.5.3 | via San Bernardo | CEc6

LA PRESENTE DETERMINA DIRIGENZIALE NON COMPORTA SPESA.

COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO DEL TERRITORIO
SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

Ai sensi art.18 D.P.R. 26/12/2000 n. 445, certifico che il
presente documento è conforme all'originale, composto
da n. 3..... fogli.

Milano, 5/07/2016

IL DIRETTORE DI SETTORE
Arch. Simona Coliarini

IL DIRETTORE DI SETTORE

Premesso che:

- la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 ha introdotto il Piano di Governo del Territorio quale nuovo strumento della pianificazione comunale;
- con deliberazione n. 16, nella seduta del 22.5.2012, il Consiglio Comunale ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni e contestualmente ha approvato il Piano di Governo del Territorio articolato nel Documento di Piano, nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole;
- il Piano di Governo del Territorio è divenuto efficace con la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 47 del 21.11.2012.

Considerato che:

- con l'approvazione del Piano di Governo del Territorio agli ambiti interessati da provvedimenti approvati e adottati dai rispettivi organi competenti continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche generali vigenti al momento della loro approvazione sino al loro completamento;
- l'art. 37 "Norme finali" delle Norme di attuazione del Piano delle Regole dispone, al comma 1, che "al completamento di ciascun intervento disciplinato dagli artt. 31 (Disciplina degli ambiti interessati da provvedimenti approvati e adottati) e 33 (Disciplina delle aree soggette a trasformazione urbanistica dal Documento di Piano), che sia certificato dal competente Ufficio, le aree e gli immobili saranno assoggettati alla disciplina prevista dal Piano delle Regole per l'ambito territoriale di riferimento sulla base della ricognizione compiuta dal competente Ufficio";
- il Titolo V "Norme Transitorie e Finali" delle Norme di attuazione del Piano delle Regole e in particolare l'art. 31 disciplina gli ambiti interessati da provvedimenti approvati e adottati così come individuati nell'Allegato 3 del Piano delle Regole "Elenco ambiti in norma transitoria comprensivo dell'aggiornamento in conformità all'art. 32" e perimetrati nella Tav. R.02 "Indicazioni morfologiche".

Rilevato che:

- gli ambiti disciplinati all'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole e ricadenti nella disciplina di cui all'art. 37 comma 1 delle medesime norme, riguardano le Varianti al PRG '80, i Programmi Integrati di Intervento (PII), i Programmi di Riqualficazione Urbana (PRU), gli Immobili del Piano di Valorizzazione del patrimonio immobiliare e gli altri strumenti attuativi, la cui ricognizione compete ai rispettivi uffici;
- il Settore Pianificazione Urbanistica Generale, ha richiesto ai diversi uffici di procedere a tale attività ricognitiva e che gli stessi uffici hanno dato esito con proprie determinazioni dirigenziali (o atti) attestanti la certificazione dell'avvenuto completamento, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, degli ambiti disciplinati dall'art. 31 delle medesime norme;

- la ricognizione degli ambiti disciplinati dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, di cui è stato certificato l'avvenuto completamento degli interventi previsti ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle medesime norme, è un'attività tecnico-amministrativa continuativa iniziata con la Determina Dirigenziale del Settore Pianificazione Urbanistica Generale n. 47/2015 del 02/10/2015.

Preso atto che:

- il Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, ha certificato l'avvenuto completamento degli interventi previsti nell'ambito dell'attuazione di Piani e Programmi con Determina Dirigenziale n. 71/2016 (PG 192789/2016): "Convenzionamento zona di recupero R.6.2 | Gola/Pichi/Magolfa | PR4", "PL124 | via Murat 84", "Convenzionamento zona di recupero R.5.3 | via San Bernardo | CEc6".

Dato atto che:

- gli ambiti sopracitati, come da certificazione avvenuta da parte del Settore competente, risultano ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole assoggettabili alla disciplina del Piano di Governo del Territorio vigente.

Precisato che:

- sono stati predisposti dagli uffici competenti gli atti ricognitivi per tre ambiti disciplinati dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, in esito dei quali tali ambiti sono da ritenere completati nella loro attuazione e pertanto assoggettabili alla disciplina prevista dalle Norme di attuazione del Piano delle Regole per l'ambito territoriale di riferimento;

- gli atti ricognitivi sono stati condotti attraverso la predisposizione di schede riepilogative di sintesi composte dalla relazione istruttoria e dagli stralci di mappa indicanti gli aggiornamenti degli elaborati grafici del PGT.

Visti:

- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

- l'art. 71 dello Statuto del Comune di Milano;

- il vigente Piano di Governo del Territorio.

Tutto ciò premesso e considerato, il Direttore di Settore

DETERMINA:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT vigente, gli esiti della ricognizione dei sotto elencati ambiti così come individuati nelle schede allegate che costituiscono parte integrale al presente provvedimento:
 - SCHEDA 1 "Convenzionamento zona di recupero R.6.2 | Gola/Pichi/Magolfa | PR4"
 - SCHEDA 2 "PL124 | via Murat 84"
 - SCHEDA 3 "Convenzionamento zona di recupero R.5.3 | via San Bernardo | CEc6"
2. di assoggettare, conseguentemente, le relative aree e i relativi immobili degli ambiti sopracitati alla disciplina prevista dal Piano di Governo del Territorio con l'attribuzione delle discipline specifiche di ogni tessuto morfologico attribuito;
3. di aggiornare i seguenti elaborati del Piano delle Regole:
 - Tavola R.01 - Ambiti territoriali omogenei e fattibilità geologica; scala 1:5000
R.01/2A - R.01/3A - R.01/3C
 - Tavola R.02 - Indicazioni morfologiche; scala 1:5000
R.02/2A - R.02/3A - R.02/3C
 - Tavola R.03 - Analisi dei valori storico-morfologici; scala 1:2000
R.03/5 NAF - R.03/8|20 NAF
 - Tavola R.04 - Tipologie di intervento; scala 1:2000
R.04/5 NAF - R.4/8|20 NAF
 - Allegato 1 - Schema esemplificativo - ambito di applicazione del Piano delle Regole
 - Allegato 3 - Elenco ambiti in norma transitoria comprensivo dell'aggiornamento in conformità all'art. 32
4. di aggiornare i seguenti elaborati del Piano dei Servizi:
 - Tavola S.01 - I Servizi Pubblici di interesse pubblico e generale esistenti; scala 1:5000
S.01/2A - S.01/3A - S.01/3C
 - Tavola S.02 - Il sistema del verde urbano, delle infrastrutture per la mobilità e dell'edilizia residenziale sociale; scala 1:5000
S.02/2A - S.02/3A - S.02/3C
 - Allegato 3 - Le 88 schede NIL
 - Allegato 4 - Tavola - La Struttura della "Città pubblica"; scala 1:10000
All. 04/2 - All. 04/3



5. di prendere atto delle conseguenti modifiche a tutti gli altri elaborati del PGT interessati dall'attività ricognitiva.

Allegati:

Allegato A:

- SCHEDA 1 "Convenzionamento zona di recupero R.6.2 | Gola/Pichi/Magolfa | PR4"
- SCHEDA 2 "PL124 | via Murat 84"
- SCHEDA 3 "Convenzionamento zona di recupero R.5.3 | via San Bernardo | CEC6"

Milano, 27 giugno 2016

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SERVIZIO**
Arch. Marino Bottini

IL DIRETTORE DI SETTORE
Arch. Simona Collarini

Milano



Comune
di Milano

**DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO DEL TERRITORIO
SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
Servizio Pianificazione Generale**

ALLEGATO A

**SCHEDE DEGLI ATTI RICOGNITIVI APPROVATI AI SENSI DELL'ART. 37
COMMA 1 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE
DEL PGT VIGENTE RELATIVI AI SEGUENTI AMBITI:**

- SCHEDA 1 "Convenzionamento zona di recupero R.6.2 | Gola/Pichi/Magolfa | PR4"
- SCHEDA 2 "PL124 | via Murat 84"
- SCHEDA 3 "Convenzionamento zona di recupero R.5.3 | via San Bernardo | CEc6"

SCHEMA 1

Atto ricognitivo, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, dell'ambito disciplinato dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT vigente denominato **"Convenzionamento zona di recupero R.6.2 | Gola/Pichi/Magolfa | PR4"**.

DESTINAZIONE PRG '80:

ZONA OMOGENEA	DESTINAZIONE FUNZIONALE
Zona di Recupero R 6.2 (artt. 19 bis e 19 ter NTA)	R "Zone residenziali" (art. 27 NTA)

ITER PROCEDURALE:

ADOZIONE	DELIBERAZIONE	APPROVAZIONE	DELIBERAZIONE	STATO ITER
10/12/2004	C.C. n. 78	16/01/2006	C.C. n. 8	APPROVATA

DATI CATASTALI DELL'AMBITO INDIVIDUATO NEL PGT VIGENTE:

FOGLIO	MAPPALI
473	598, 601, 636, 637, 638, 639, 640, 645p, 658,

QUADRANTI TAVOLE PGT VIGENTE:

Scala 1:2.000	Scala 1:5.000	Scala 1:10.000	NIL	ZONA DI DECENTRAMENTO
5	3A	3_S-E	44 "Navigli"	6

PREMESSA:

L'area denominata "Convenzionamento zona di recupero R.6.2 | Gola/Pichi/Magolfa | PR4" è individuata nell'Allegato 3 del Piano delle Regole "Elenco ambiti in norma transitoria comprensivo dell'aggiornamento in conformità all'art. 32" e negli elaborati grafici del PGT vigente ed è, altresì, disciplinata dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole (Disciplina degli ambiti interessati da provvedimenti approvati e adottati).

L'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole consente, al completamento di ciascun intervento disciplinato dall'art. 31 delle medesime norme, l'assoggettamento delle aree e degli immobili alla disciplina prevista dal Piano delle Regole per l'ambito territoriale di riferimento sulla base della ricognizione compiuta dal competente ufficio. Gli ambiti disciplinati all'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole e ricadenti nella disciplina di cui all'art. 37 comma 1 delle medesime norme, riguardano le Varianti al PRG '80, i Programmi Integrati di Intervento (PII), i Programmi di Riqualificazione Urbana (PRU), gli Immobili del Piano di Valorizzazione del patrimonio immobiliare e gli altri strumenti attuativi, la cui ricognizione compete ai rispettivi uffici.

Gli uffici competenti, facendo seguito alla richiesta del Settore Pianificazione Urbanistica Generale di procedere a tale attività ricognitiva, hanno dato esito con proprie determinazioni dirigenziali (o atti) attestanti la certificazione dell'avvenuto completamento, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, degli ambiti disciplinati dall'art. 31 delle medesime norme.

Il Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, ha fatto pervenire al Settore Pianificazione Urbanistica Generale, con PG 200226/2016 del 13/4/2016, la Determina Dirigenziale n. 71/2016 (PG 192789/2016 del 11/4/2016) avente come oggetto l'atto ricognitivo, in applicazione del Titolo V delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT, finalizzato alla verifica del completamento degli interventi previsti nell'ambito dell'attuazione di alcuni piani, programmi, convenzionamenti, tra i quali l'area denominata "Convenzionamento zona di recupero R.6.2 | Gola/Pichi/Magolfa | PR4", allegando le relative schede ricognitive.

La suddetta scheda ricognitiva, relativamente all'ambito in esame, riporta le seguenti informazioni: identificazione urbanistica; dati quantitativi declinati per slp e mix funzionali, cessioni per urbanizzazione primaria e secondaria (standard); iter procedurale; iter attuativo; iter conclusivo, consistente nella verifica in ordine all'assolvimento di tutti gli adempimenti/obblighi convenzionali previsti; planimetria.

ESITO DELLA RICOGNIZIONE AI SENSI DELL'ART. 37 COMMA 1 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT VIGENTE:

A seguito della presa visione e dell'analisi dei dati contenuti nella relativa scheda ricognitiva, allegata alla Determina Dirigenziale n. 71/2016 del Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, si riconosce, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, l'avvenuto completamento degli interventi previsti nell'ambito denominato "Convenzionamento zona di recupero R.6.2 | Gola/Pichi/Magolfa | PR4" e, conseguentemente, si assegna all'ambito in esame una nuova identificazione del tessuto urbano secondo la disciplina del Piano di Governo del Territorio vigente.

L'ambito delimitato dalle vie Gola, Pichi, Magolfa era azionato nel PRG '80 e successive varianti, in "Zona B di Recupero R 6.2" (19-bis, 19-ter NTA) con destinazione funzionale R "Zone residenziali" (art. 27 NTA). Le regole tipologiche e morfologiche delle zone di recupero, atte a garantire qualità urbana e coordinamento dei nuovi interventi con il tessuto edilizio esistente, erano delineate dalle tavole di "Modalità d'intervento" e "Progetto guida".

La tavola "Modalità di intervento" inquadra l'ambito tra gli interventi soggetti a pianificazione esecutiva, nello specifico il Piano di Recupero approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 8 del 16/1/2006 (PR4), secondo gli indici e le prescrizioni dell'allegato E delle NTA. Nella tavola "Progetto guida" sono, invece, presenti le indicazioni progettuali quali il rispetto delle preesistenze e delle giaciture storiche, la sistemazione dei fronti, le connessioni dello spazio pubblico, il numero massimo dei piani fuori terra, (3 e 4 piani fuori terra) nonché l'articolazione degli interventi individuati e le indicazioni per il sistema dello spazio pubblico.

La "Zona B di Recupero R 6.2", insieme alle altre zone di recupero del PRG '80 e successive varianti, è stata, inoltre, oggetto della Determina Dirigenziale del Settore Pianificazione Urbanistica Generale n. 43/2014 del 25/11/2014 con la quale si è dato conto della "ricognizione delle zone A di recupero e delle zone B di recupero del PRG 1980 e relative varianti in attuazione dell'art. 34 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole" con la quale è stata presa in esame anche la "Zona B di Recupero R 6.2".

Con riferimento alla Tav. D.02 "Carta di sensibilità del paesaggio" del PGT vigente, che inserisce l'ambito delimitato dalle vie Gola, Pichi, Magolfa nei Nuclei di antica formazione, e più precisamente nel Nucleo centrale di antica formazione, ed in continuità con quanto rilevato nella ricognizione della "Zona B di

Recupero R 6.2", di cui alla Determina Dirigenziale n. 43/2014, si ritiene appropriato riconoscere il complesso immobiliare di via Gola - Pichi - Magolfa, nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC) all'interno dei Nuclei di Antica Formazione (NAF).

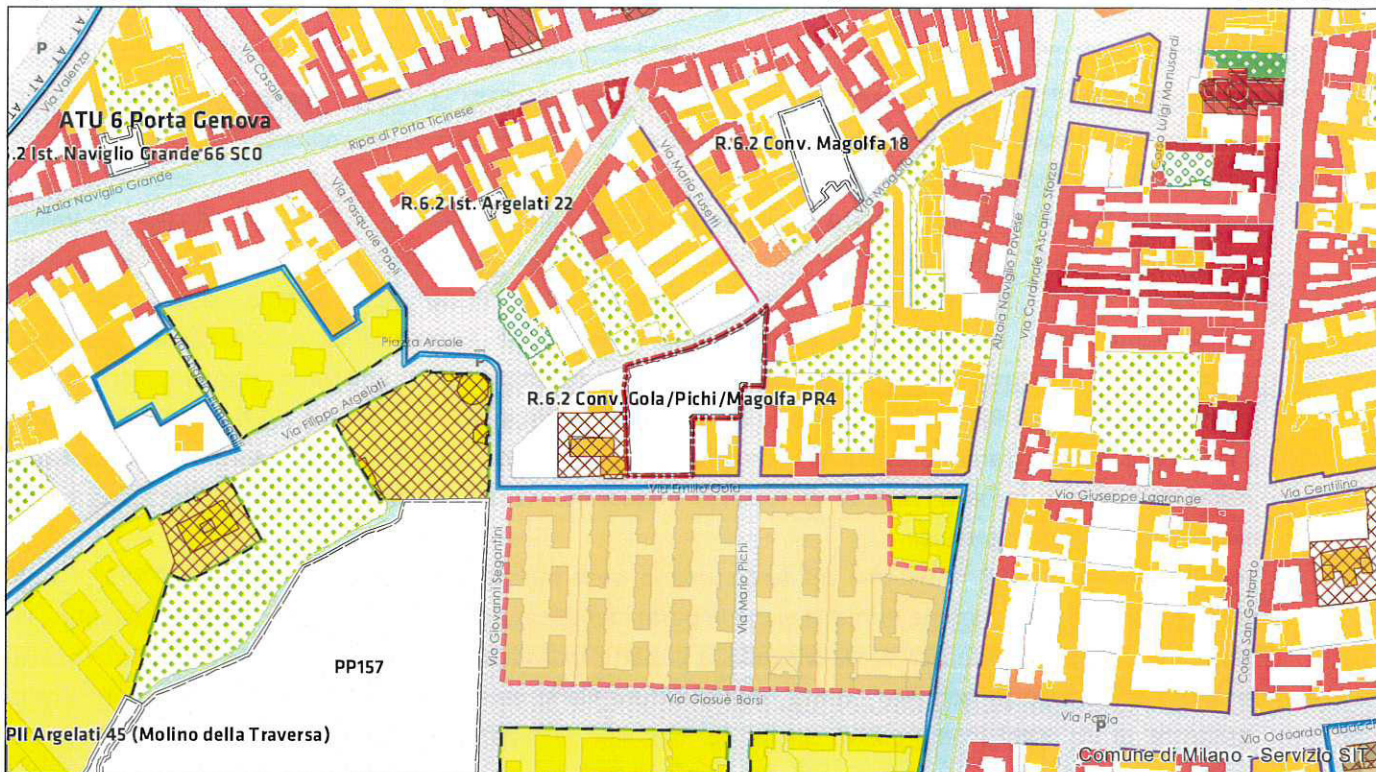
In particolare, si ritiene appropriato riconoscere l'area fondiaria nella Tav. R.03 "NAF - Analisi dei Valori storico-morfologici" nella categoria "immobili non ricadenti nelle precedenti categorie", così come individuati all'art. 12.2.e delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, e di assegnare, conseguentemente, come tipologie di intervento ammesse gli "interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia e nuova costruzione", identificati dalla Tav. R.04 "NAF - Tipologie di intervento" e disciplinati dall'art. 13.2.d Norme di attuazione Piano delle Regole. L'area asservita all'uso pubblico, viene, invece, classificata come area a "Verde urbano esistente", tranne la parte relativa al fossetto irriguo sito su via Magolfa che viene identificata come superficie idrografica generica.

Infine, nella tavola S.02 "Il Sistema del verde urbano, delle infrastrutture per la mobilità e dell'ERS", l'area indicata come Urbanizzazione Primaria viene in parte identificata come area a "Verde urbano esistente", in relazione all'area a verde sita su via Magolfa, e in parte individuata all'interno delle "Infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico" come "Infrastrutture viarie esistenti", in riferimento al tracciato viario esistente di via Pichi (comprensivo anche del mappale 645 parte, ripermetrato nell'ambito in esame assoggettato a Norma Transitoria dagli elaborati del PGT vigente e non indicato nell'atto ricognitivo del Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio).

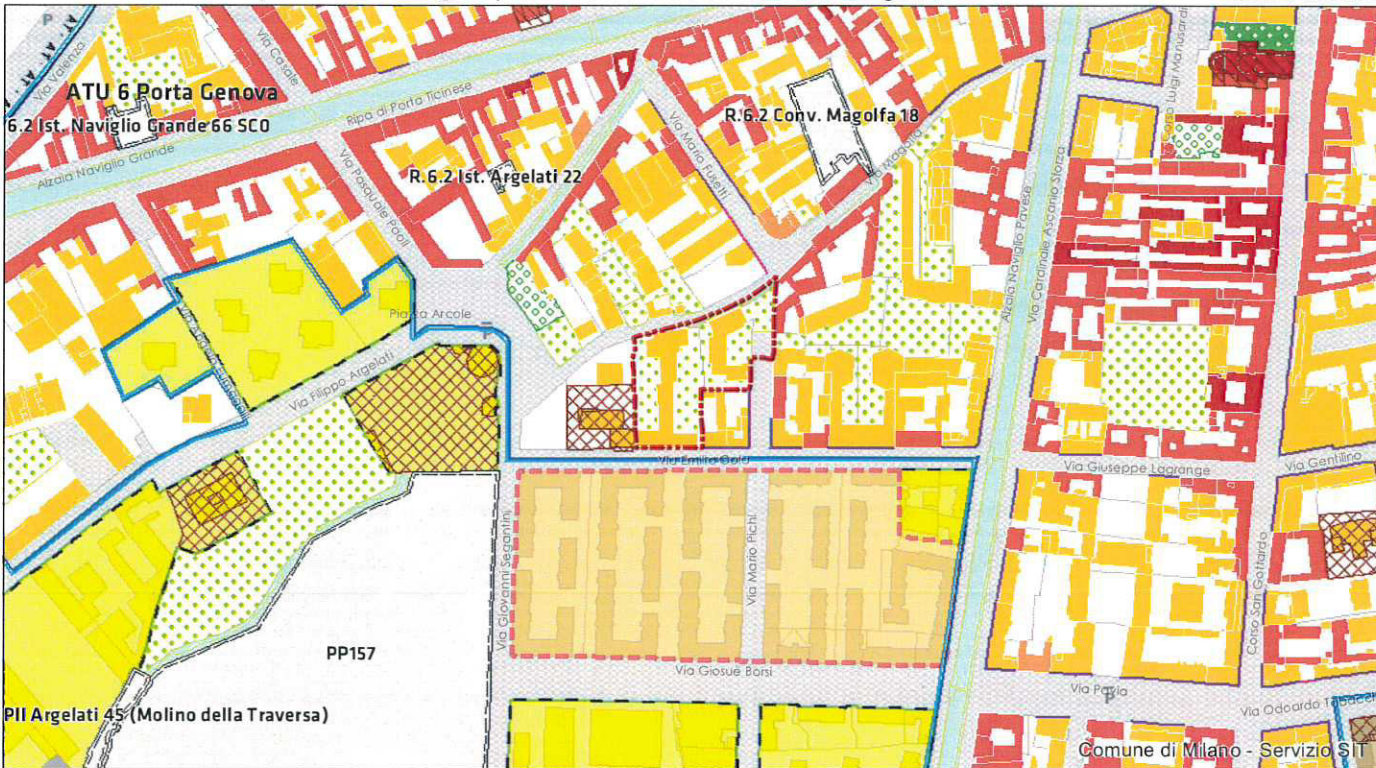
Nella tavola S.02 "Il Sistema del verde urbano, delle infrastrutture per la mobilità e dell'ERS", viene confermato il tracciato del Raggio Verde.

Il Funzionario Tecnico
arch. Gianluca Palmarin


Il Responsabile del Procedimento
arch. Marino Bottini




 AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA





NAF - Nuclei di antica formazione: Tipologie di intervento (Titolo II - Capo I)

 Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia e nuova costruzione (Art. 13.2.d)

Ambiti disciplinati dal Piano dei Servizi

 Verde urbano

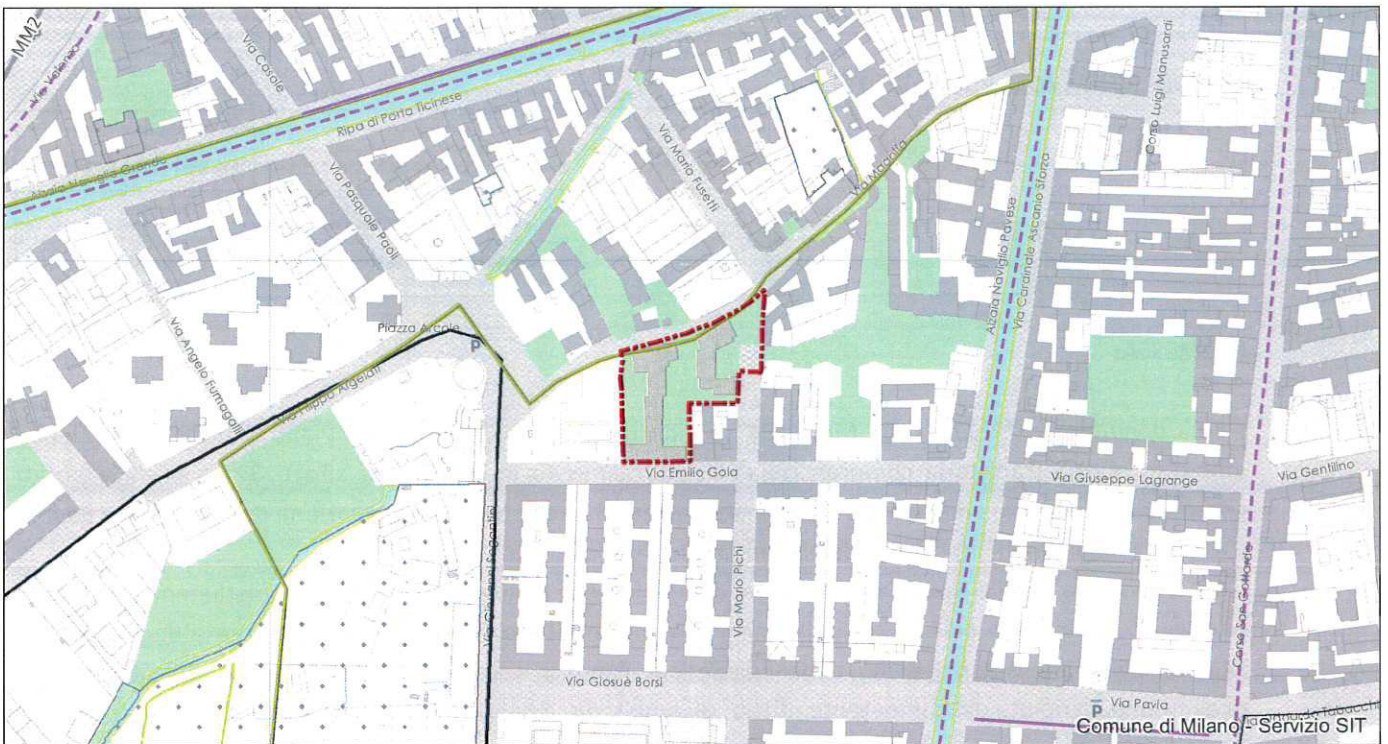
 Verde urbano esistente

 Infrastrutture per la viabilità e la sosta

 Infrastrutture viarie esistenti

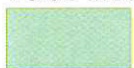


AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA



Verde urbano, infrastrutture per la mobilità ed edilizia residenziale sociale

Verde urbano



Verde urbano esistente

Infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico



Infrastrutture viarie esistenti

Accessibilità e trasporto pubblico

Rete ciclabile

In esercizio

In progetto



Raggi Verdi

SCHEDA 2

Atto ricognitivo, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, dell'ambito disciplinato dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT vigente denominato "PL124 | via Murat 84"

DESTINAZIONE PRG '80:

ZONA OMOGENEA	DESTINAZIONE FUNZIONALE
B3 (art. 21 NTA)	I/R "Zone industriali con significativa presenza residenziale" (art. 33 NTA)

ITER PROCEDURALE:

ADOZIONE	DELIBERAZIONE	APPROVAZIONE	DELIBERAZIONE	STATO ITER
12/12/2002	C.C. n. 114	27/05/2004	C.C. n. 30/04	APPROVATA

DATI CATASTALI DELL'AMBITO INDIVIDUATO NEL PGT VIGENTE:

FOGLIO	MAPPALI
139	26, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 48, 49, 50, 52, 53, 189, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249p, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 283, 287, 295

QUADRANTI TAVOLE PGT VIGENTE:

Scala 1:2.000	Scala 1:5.000	Scala 1:10.000	NIL	ZONA DI DECENTRAMENTO
8 20	2A	2_N-E	12 "Maciachini - Maggiolina"	9

PREMESSA:

L'area denominata "PL124 | via Murat 84" è individuata nell'Allegato 3 del Piano delle Regole "Elenco ambiti in norma transitoria comprensivo dell'aggiornamento in conformità all'art. 32" e negli elaborati grafici del PGT vigente ed è, altresì, disciplinata dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole (Disciplina degli ambiti interessati da provvedimenti approvati e adottati).

L'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole consente, al completamento di ciascun intervento disciplinato dall'art. 31 delle medesime norme, l'assoggettamento delle aree e degli immobili alla disciplina prevista dal Piano delle Regole per l'ambito territoriale di riferimento sulla base della ricognizione compiuta dal competente ufficio. Gli ambiti disciplinati all'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole e ricadenti nella disciplina di cui all'art. 37 comma 1 delle medesime norme, riguardano le Varianti al PRG '80, i Programmi Integrati di Intervento (PII), i Programmi di Riqualificazione Urbana (PRU), gli Immobili del Piano di Valorizzazione del patrimonio immobiliare e gli altri strumenti attuativi, la cui ricognizione compete ai rispettivi uffici.

Gli uffici competenti, facendo seguito alla richiesta del Settore Pianificazione Urbanistica Generale di procedere a tale attività ricognitiva, hanno dato esito con proprie determinazioni dirigenziali (o atti)

attestanti la certificazione dell'avvenuto completamento, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, degli ambiti disciplinati dall'art. 31 delle medesime norme.

Il Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, ha fatto pervenire al Settore Pianificazione Urbanistica Generale, con PG 200226/2016 del 13/4/2016, la Determina Dirigenziale n. 71/2016 (PG 192789/2016 del 11/4/2016) avente come oggetto l'atto ricognitivo, in applicazione del Titolo V delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT, finalizzato alla verifica del completamento degli interventi previsti nell'ambito dell'attuazione di alcuni piani, programmi, convenzionamenti, tra i quali l'area denominata "PL124 | via Murat 84", allegando le relative schede ricognitive.

La suddetta scheda ricognitiva, relativamente all'ambito in esame, riporta le seguenti informazioni: identificazione urbanistica; dati quantitativi declinati per slp e mix funzionali, cessioni per urbanizzazione primaria e secondaria (standard); iter procedurale; iter attuativo; iter conclusivo, consistente nella verifica in ordine all'assolvimento di tutti gli adempimenti/obblighi convenzionali previsti; planimetria.

ESITO DELLA RICOGNIZIONE AI SENSI DELL'ART. 37 COMMA 1 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT VIGENTE:

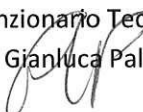
A seguito della presa visione e dell'analisi dei dati contenuti nella relativa scheda ricognitiva, allegata alla Determina Dirigenziale n. 71/2016 del Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, si riconosce, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, l'avvenuto completamento degli interventi previsti nell'ambito denominato "PL124 | via Murat 84" e, conseguentemente, si assegna all'ambito in esame una nuova identificazione del tessuto urbano secondo la disciplina del Piano di Governo del Territorio vigente.

L'area oggetto del Piano di Lottizzazione, si colloca, nella Tav. D.02 "Carta di sensibilità del paesaggio", tra gli "Ambiti dei Piani Regolatori recenti", facenti parte degli "Ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile", il cui tessuto consolidato è caratterizzato dalla prevalenza di impianti urbani aperti insieme a brani di città con impianti a cortina, contraddistinti da una relativa omogeneità ed integrità morfologica.

Nello specifico, il complesso edificato si inserisce in un contesto urbano la cui morfologia territoriale è contraddistinta da una tessitura aperta. Pertanto, nel riconoscere l'area fondiaria nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC) e più precisamente nel Tessuto di Recente Formazione (TRF), si ritiene opportuno, in relazione alla morfologia dei tessuti circostanti, identificare il complesso immobiliare tra gli "Ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile" (ADR), individuati dalla Tav. R.02 "Indicazioni morfologiche", e in particolare nei "Tessuti urbani a impianto aperto", così come definiti dall'art. 14.2.b e disciplinati dall'art. 15 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole.

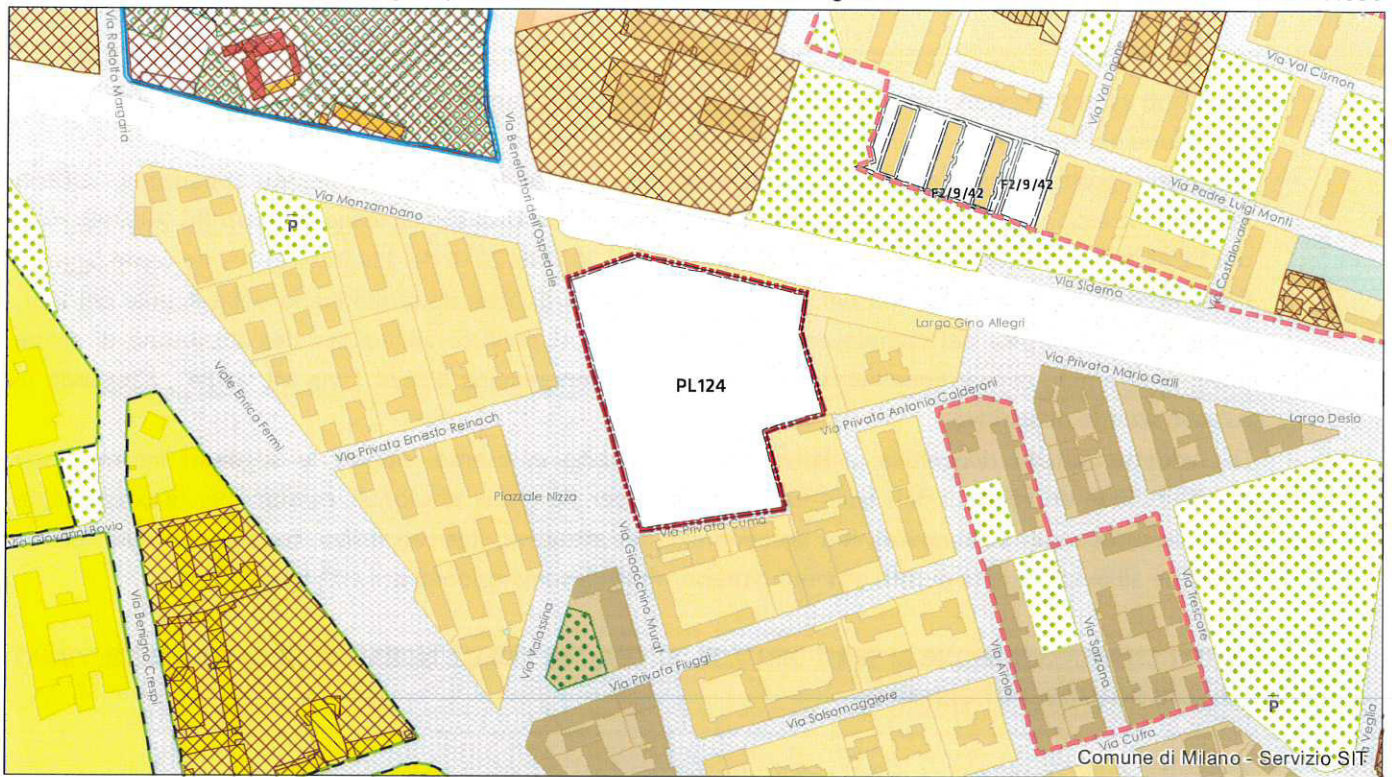
Nella tavola S.02 "Il Sistema del verde urbano, delle infrastrutture per la mobilità e dell'ERS", l'area di cessione per Urbanizzazione Primaria, corrispondente al tracciato stradale intersecante via Benefattori dell'Ospedale, viene classificata all'interno della categoria "Infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico" come "Infrastrutture viarie esistenti" (per le parti relative al transito pedonale e veicolare) e "Spazi per la sosta" (per le parti adibite a parcheggi a raso). L'area di cessione per Urbanizzazione Secondaria, posta lungo via Benefattori dell'Ospedale e adibita a giardino attrezzato pubblico viene, invece, riconosciuta come area a "Verde urbano esistente", come rilevato dall'aggiornamento del dato vettoriale del Settore Verde e Agricoltura (aggiornamento 2015).

Il Funzionario Tecnico
arch. Gianluca Palmarin

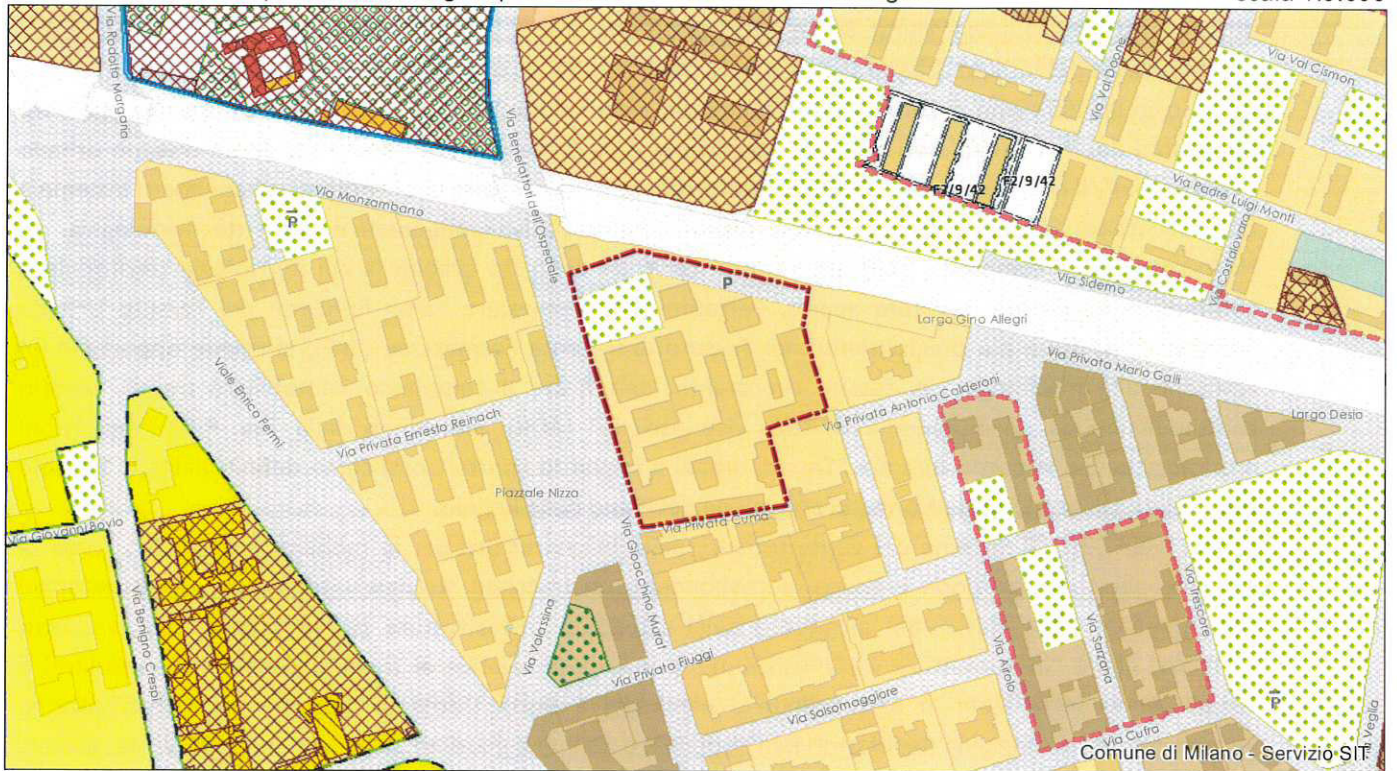


Il Responsabile del Procedimento
arch. Marino Bottini






 AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA




ADR - Ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile (Titolo II - Capo II)


 Tessuti urbani a impianto aperto (Art. 15.3)


Ambiti disciplinati dal Piano dei Servizi

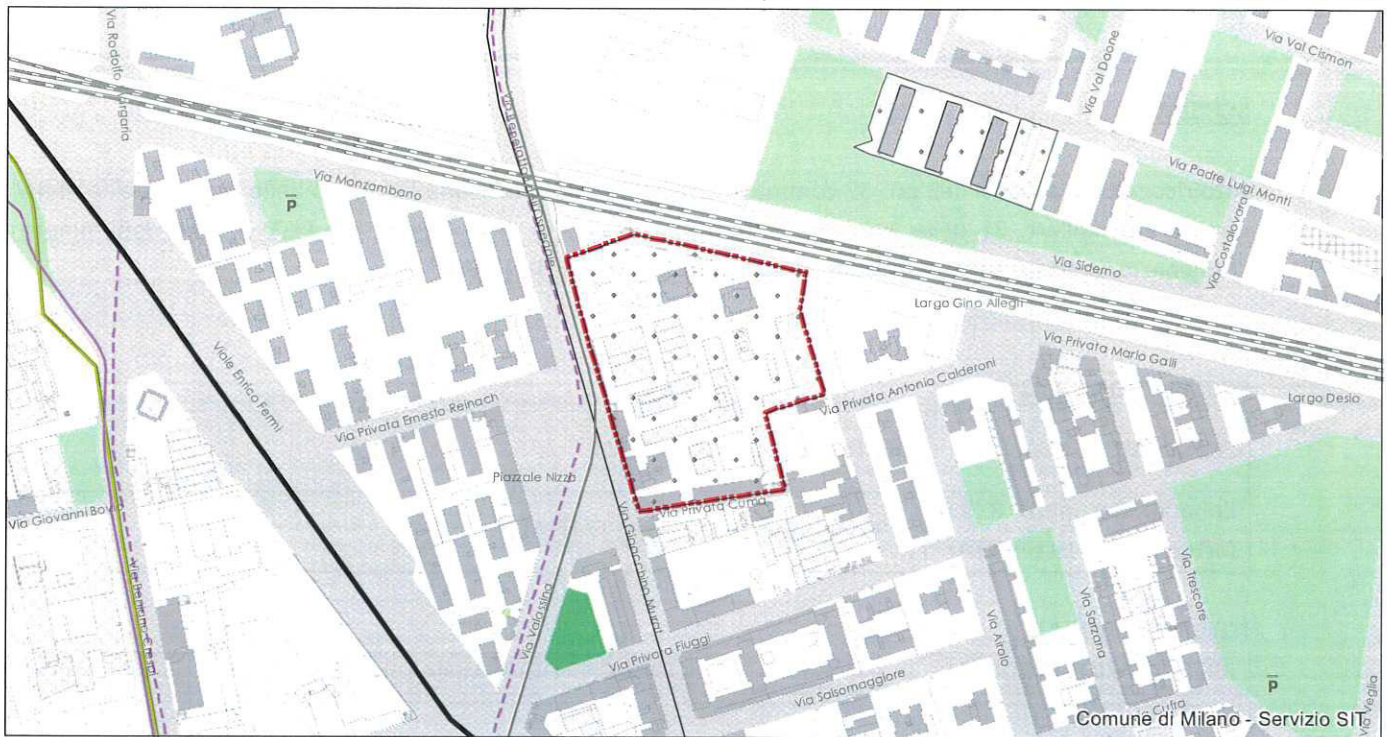
Verde urbano

 Verde urbano esistente

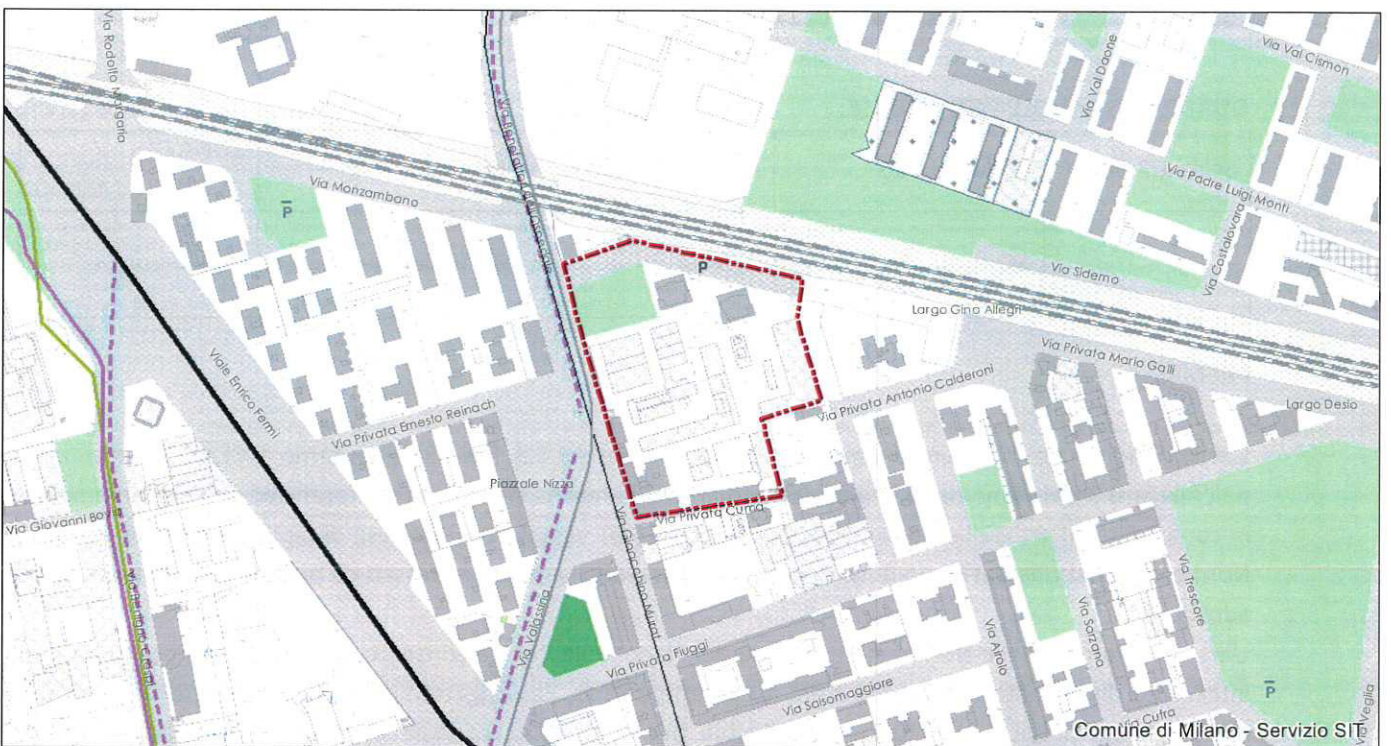
Infrastrutture per la viabilità e la sosta

 Infrastrutture viarie esistenti

 P Parcheggi a raso e multipiano

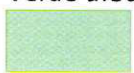


 AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA



Verde urbano, infrastrutture per la mobilità ed edilizia residenziale sociale

Verde urbano

 Verde urbano esistente

Infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico

 Infrastrutture viarie esistenti

 Spazi per la sosta

P Parcheggi a raso e multipiano

SCHEDA 3

Atto ricognitivo, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, dell'ambito disciplinato dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT vigente denominato **"Convenzionamento zona di recupero R.5.3 | via San Bernardo | CEc6"**

DESTINAZIONE PRG '80:

ZONA OMOGENEA	DESTINAZIONE FUNZIONALE
Zona di Recupero R 5.3 (artt. 19 bis e 19 ter NTA)	R "Zone residenziali" (art. 27 NTA)

ITER PROCEDURALE:

PRESENTAZIONE ISTANZA	APPROVAZIONE DETERMINA DIRIGENZIALE	STATO ITER
PG 1090707/2015 del 4/11/2005	n. 264/2006 del 22/5/2006	APPROVATA

DATI CATASTALI DELL'AMBITO INDIVIDUATO NEL PGT VIGENTE:

FOGLIO	MAPPALI
660	153, 168, 169, 170, 172p, 44p

QUADRANTI TAVOLE PGT VIGENTE:

Scala 1:2.000	Scala 1:5.000	Scala 1:10.000	NIL	ZONA DI DECENTRAMENTO
-	3C	3_S-E	34 "Chiaravalle"	5

PREMESSA:

L'area denominata "Convenzionamento zona di recupero R.5.3 | via San Bernardo | CEc6" è individuata nell'Allegato 3 del Piano delle Regole "Elenco ambiti in norma transitoria comprensivo dell'aggiornamento in conformità all'art. 32" e negli elaborati grafici del PGT vigente ed è, altresì, disciplinata dall'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole (Disciplina degli ambiti interessati da provvedimenti approvati e adottati).

L'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole consente, al completamento di ciascun intervento disciplinato dall'art. 31 delle medesime norme, l'assoggettamento delle aree e degli immobili alla disciplina prevista dal Piano delle Regole per l'ambito territoriale di riferimento sulla base della ricognizione compiuta dal competente ufficio. Gli ambiti disciplinati all'art. 31 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole e ricadenti nella disciplina di cui all'art. 37 comma 1 delle medesime norme, riguardano le Varianti al PRG '80, i Programmi Integrati di Intervento (PII), i Programmi di Riqualficazione Urbana (PRU), gli Immobili del Piano di Valorizzazione del patrimonio immobiliare e gli altri strumenti attuativi, la cui ricognizione compete ai rispettivi uffici.

Gli uffici competenti, facendo seguito alla richiesta del Settore Pianificazione Urbanistica Generale di procedere a tale attività ricognitiva, hanno dato esito con proprie determinazioni dirigenziali (o atti) attestanti la certificazione dell'avvenuto completamento, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, degli ambiti disciplinati dall'art. 31 delle medesime norme.

Il Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, ha fatto pervenire al Settore Pianificazione Urbanistica Generale, con PG 200226/2016 del 13/4/2016, la Determina Dirigenziale n. 71/2016 (PG 192789/2016 del 11/4/2016) avente come oggetto l'atto ricognitivo, in applicazione del Titolo V delle Norme di attuazione del Piano delle Regole del PGT, finalizzato alla verifica del completamento degli interventi previsti nell'ambito dell'attuazione di alcuni piani, programmi, convenzionamenti, tra i quali l'area denominata "Convenzionamento zona di recupero R.5.3 | via San Bernardo | CEc6", allegando le relative schede ricognitive.

La suddetta scheda ricognitiva, relativamente all'ambito in esame, riporta le seguenti informazioni: identificazione urbanistica; dati quantitativi declinati per slp e mix funzionali, cessioni per urbanizzazione primaria e secondaria (standard); iter procedurale; iter attuativo; iter conclusivo, consistente nella verifica in ordine all'assolvimento di tutti gli adempimenti/obblighi convenzionali previsti; planimetria.

ESITO DELLA RICOGNIZIONE AI SENSI DELL'ART. 37 COMMA 1 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT VIGENTE:

A seguito della presa visione e dell'analisi dei dati contenuti nella relativa scheda ricognitiva, allegata alla Determina Dirigenziale n. 71/2016 del Settore Sportello Unico per l'Edilizia - Servizio Interventi in Attuazione Strumenti Urbanistici - Ufficio Progetto Stralcio, si riconosce, ai sensi dell'art. 37 comma 1 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole, l'avvenuto completamento degli interventi previsti nell'ambito denominato "Convenzionamento zona di recupero R.5.3 | via San Bernardo | CEc6" e, conseguentemente, si assegna all'ambito in esame una nuova identificazione del tessuto urbano secondo la disciplina del Piano di Governo del Territorio vigente.

L'ambito di via San Bernardo 36 era azzonato nel PRG '80 e successive varianti, in "Zona B di Recupero R 5.3" (19-bis, 19-ter NTA) con destinazione funzionale R "Zone residenziali" (art. 27 NTA). Le regole tipologiche e morfologiche delle zone di recupero, atte a garantire qualità urbana e coordinamento dei nuovi interventi con il tessuto edilizio esistente, erano delineate dalle tavole di "Modalità d'intervento" e "Progetto guida".

La tavola "Modalità di intervento" inquadra l'ambito tra gli interventi soggetti a concessione edilizia convenzionata (CEc6), secondo gli indici e le prescrizioni dell'allegato E delle NTA, in cui si prescrive la conformità dell'intervento al Permesso di Costruire convenzionato, come da convenzione stipulata il 29 maggio 2006. Nella tavola "Progetto guida" sono, invece, presenti le indicazioni progettuali con il numero massimo dei piani (da 1 a 3 piani fuori terra), l'articolazione degli interventi e le indicazioni per il sistema dello spazio pubblico.

La "Zona B di Recupero R 5.3", insieme alle altre zone di recupero del PRG '80 e successive varianti, è stata, inoltre, oggetto della Determina Dirigenziale del Settore Pianificazione Urbanistica Generale n. 43/2014 del 25/11/2014 con la quale si è dato conto della "ricognizione delle zone A di recupero e delle zone B di recupero del PRG 1980 e relative varianti in attuazione dell'art. 34 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole" con la quale è stata presa in esame anche la "Zona B di Recupero R 5.3".

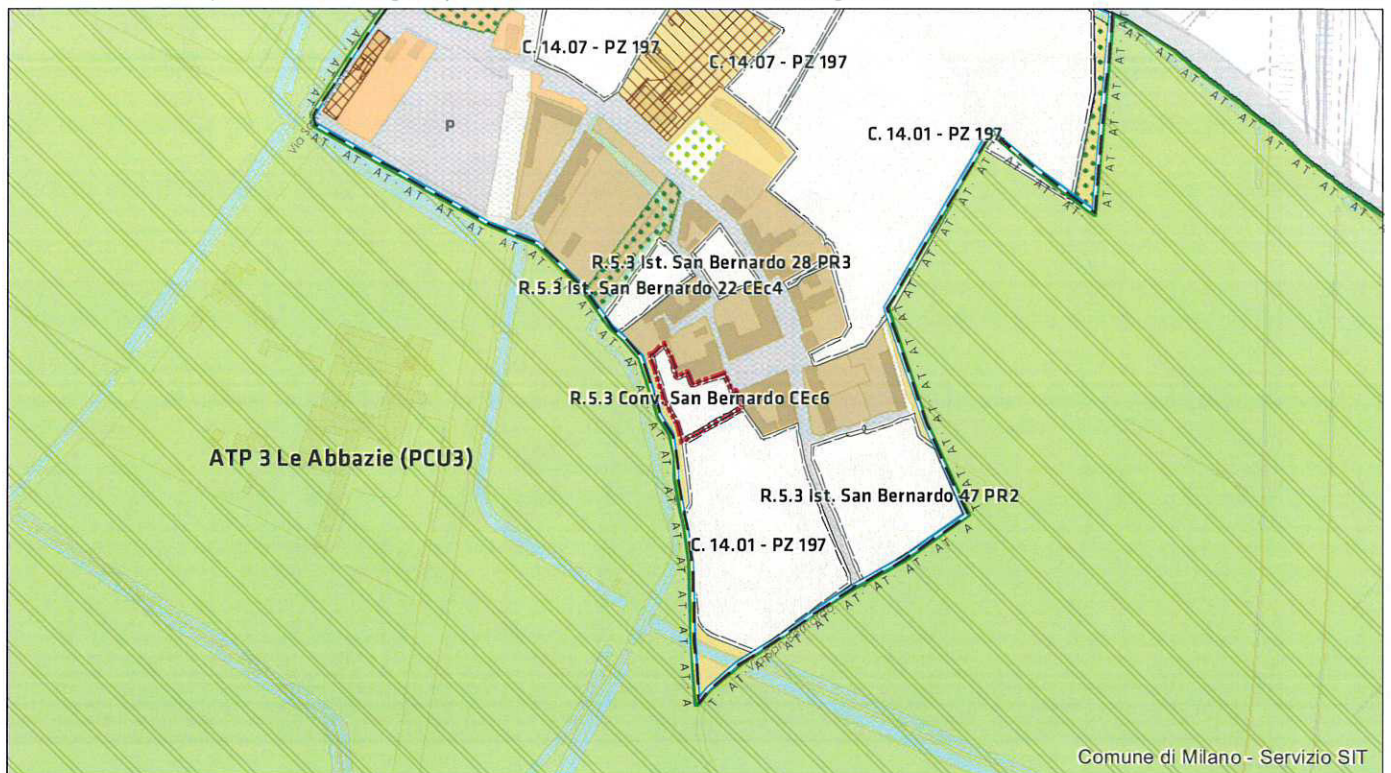
In continuità con quanto rilevato nella ricognizione della "Zona B di Recupero R 5.3", di cui alla Determina Dirigenziale n. 43/2014 e con riferimento alla Tav. D.02 "Carta di sensibilità del paesaggio", che colloca l'area oggetto del Permesso di Costruire convenzionato tra gli "Ambiti dei Piani Regolatori recenti", facenti parte degli "Ambiti contraddistinti da un disegno urbano riconoscibile" (il cui tessuto consolidato è

caratterizzato dalla prevalenza di impianti urbani aperti insieme a brani di città con impianti a cortina, contraddistinti da una relativa omogeneità ed integrità morfologica), si riconosce l'area fondiaria nel Tessuto Urbano Consolidato (TUC) e più precisamente nel Tessuto di Recente Formazione (TRF). In particolare, considerando il contesto urbano composto da una morfologia territoriale contraddistinta essenzialmente da una tessitura compatta, si ritiene appropriato identificare l'area fondiaria tra gli "Ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile" (ADR), individuati dalla Tav. R.02 "Indicazioni morfologiche", e in particolare nei "Tessuti urbani compatti a cortina", così come definiti dall'art. 14.2.a e disciplinati dall'art. 15 delle Norme di attuazione del Piano delle Regole.

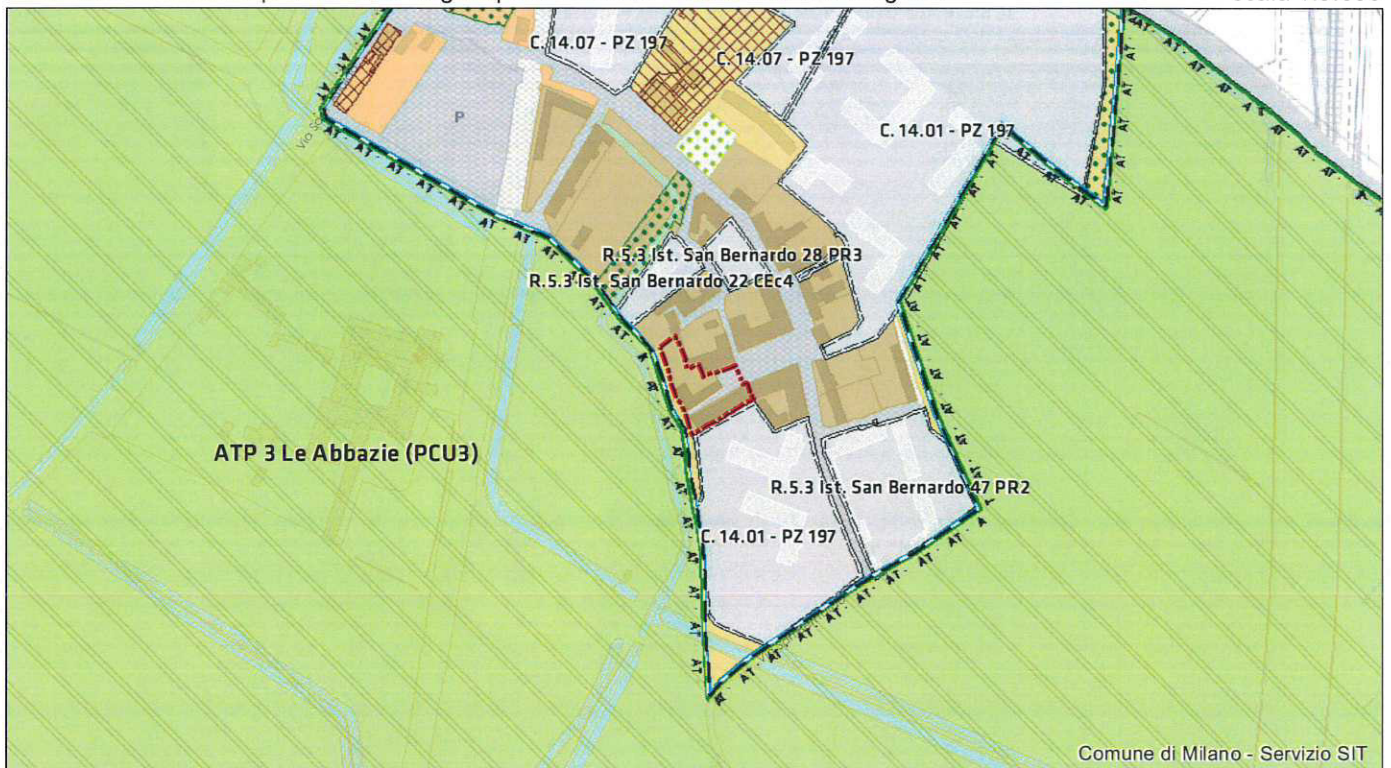
L'area di asservimento dell'uso pubblico, utilizzata come transito pedonale e veicolare di accesso alle pertinenze, viene identificata, nella tavola S.02 "Il Sistema del verde urbano, delle infrastrutture per la mobilità e dell'ERS", tra le "Infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico" come "Infrastrutture viarie esistenti" così come l'area di cessione per Urbanizzazione Primaria, relativa alla porzione stradale di via San Bernardo.

Il Funzionario Tecnico
arch. Gianluca Palmarin

Il Responsabile del Procedimento
arch. Marino Bottini




 AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA



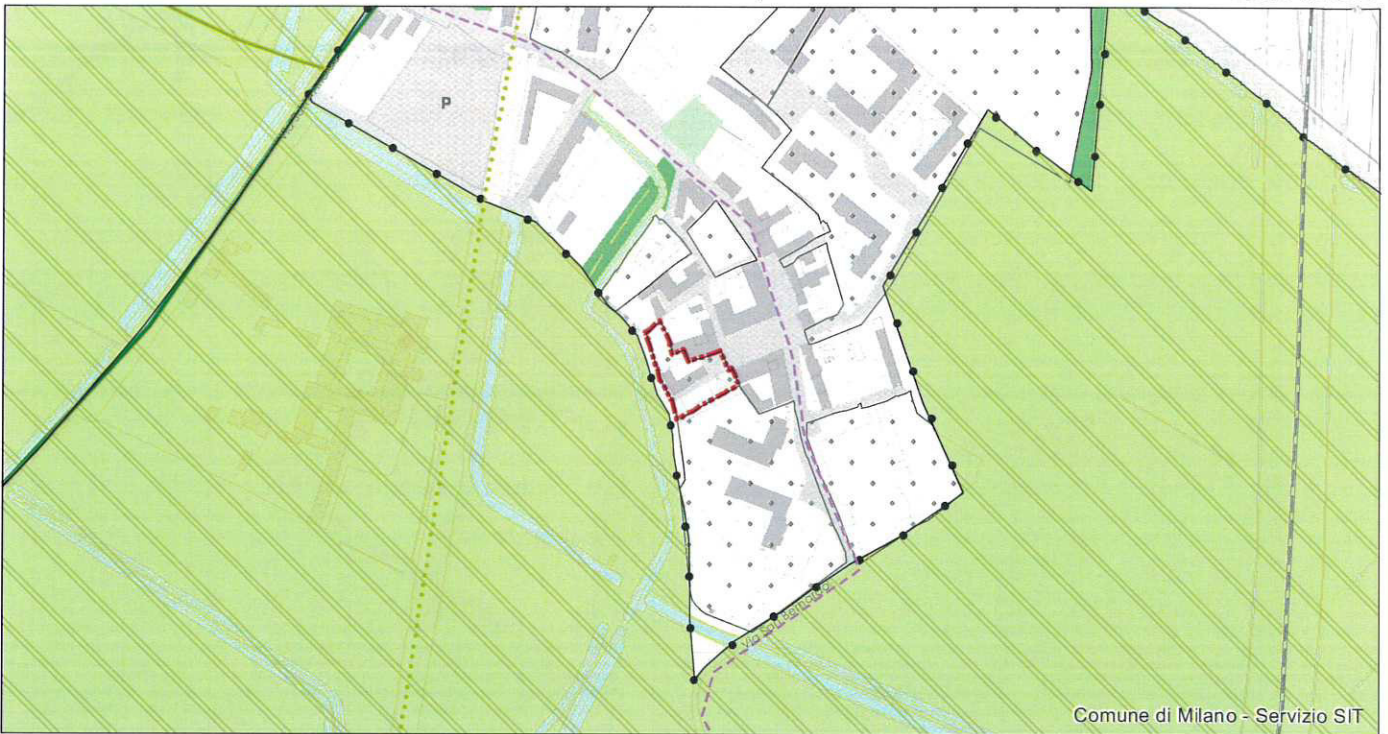
ADR - Ambiti contraddistinti da un disegno urbanistico riconoscibile (Titolo II - Capo II)

 Tessuti urbani compatti a cortina (Art. 15.2)

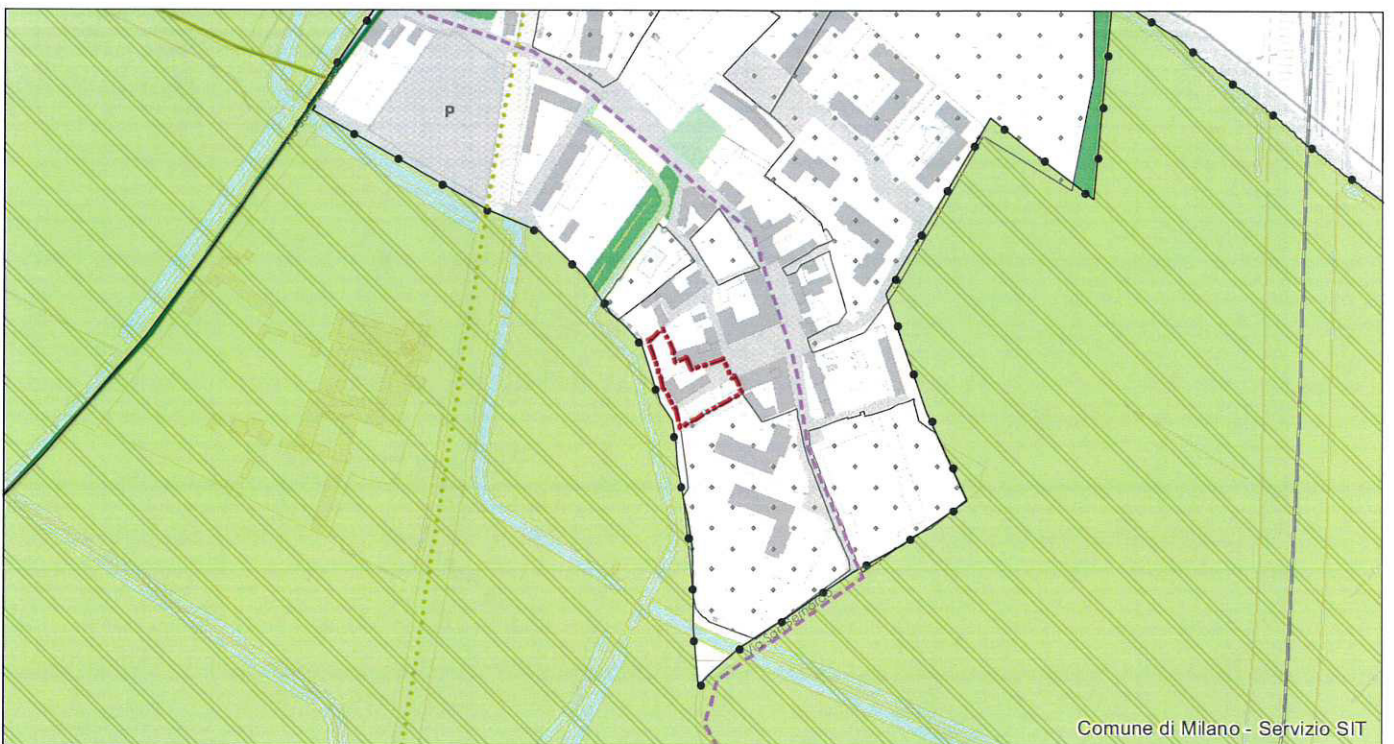
Ambiti disciplinati dal Piano dei Servizi

 Infrastrutture per la viabilità e la sosta

 Infrastrutture viarie esistenti



AREA OGGETTO DI DETERMINA / NORMA TRANSITORIA



Verde urbano, infrastrutture per la mobilità ed edilizia residenziale sociale

Infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico

Infrastrutture viarie esistenti

DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO DEL TERRITORIO
SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE P. G.
N. REG.
COMPOSTO DA PAG. 8

IL DIRETTORE DI SETTORE
Arch. *Silvana Collierini*